

## SCHEDA / Gli ambiti di finanziamento

### Infrastrutture per la mobilità sostenibile

Tra gli interventi finanziati con le risorse a titolo di anticipazione, circa 54 milioni (quasi 65 milioni con il cofinanziamento) sono stati già investiti per il potenziamento della rete ferroviaria, 10 milioni per il miglioramento delle infrastrutture del trasporto stradale, 3 milioni per le infrastrutture aeroportuali. I nuovi interventi, che contano su risorse pari a **274.550 milioni** (di cui 157 milioni di Fsc e 117,5 di cofinanziamento), sono destinati al **rafforzamento della viabilità** delle Province e della Città metropolitana. Stabiliti i criteri di riparto e le priorità con le Amministrazioni locali, ogni anno attraverso una manifestazione di interesse saranno selezionate le opere immediatamente cantierabili. Previsto anche il rafforzamento del principale **terminal intermodale metropolitano** per il trasporto merci, per rafforzarne attrattività, competitività e sostenibilità.

### Ambiente e contrasto del dissesto idrogeologico

In integrazione a quanto già stanziato con le risorse anticipate nel 2021, 37 milioni di Fsc che grazie al cofinanziamento regionale hanno permesso di realizzare interventi di manutenzione straordinaria di opere idrauliche e per la messa in sicurezza pari a 103.256.500, ulteriori **27 milioni** di euro sono oggi destinati a migliorare i livelli di sicurezza del territorio e della popolazione attraverso interventi su **frane, fiumi e costa**. Una programmazione anche in questo caso complementare a quella già avviata, nonché alle opere previste nell'ambito della ricostruzione post alluvione 2023.

### Rigenerazione

A seguito dell'entrata a pieno regime il 1<sup>a</sup> gennaio del 2024 della legge regionale 24 del 2017, che impone un forte stop al consumo di suolo, puntando proprio sulla rigenerazione, dopo i primi due bandi realizzati negli anni scorsi, la Regione ha deciso di investire ulteriormente in questa direzione, programmando **35 milioni di euro** di Fsc quale leva essenziale di intervento pubblico. Gli interventi si concentreranno sul ripensamento dell'uso degli spazi al fine di promuovere la rigenerazione del costruito secondo criteri di sostenibilità e di qualificazione della città pubblica.

### Impianti sportivi

Una quota pari a **18 milioni di euro** con un cofinanziamento pari ad almeno **2 milioni di euro** è programmata per la qualificazione e il potenziamento degli impianti sportivi della regione. Un intervento che si inserisce nell'ambito di un piano pluriennale di investimenti che si pone l'obiettivo di fare dell'Emilia-Romagna la Terra dello Sport italiana, *leader* per capacità di attrarre eventi sportivi di richiamo per grandi flussi di praticanti e spettatori, di caratura nazionale e internazionale e allo stesso tempo di diffondere la pratica sportiva a fasce di popolazione sempre più ampie.

### Edilizia universitaria

Anche in questo caso in forte complementarietà con le politiche per il diritto allo studio universitario di una regione, l'Emilia-Romagna, che anche grazie a politiche e sforzi sempre condivisi con gli Atenei garantisce ogni anno il 100% dei benefici a studentesse e studenti idonei, con stanziamenti fino alla cifra record di quest'anno pari a 150 milioni di euro, **14 milioni** a cui se ne aggiungono ulteriori **6** di cofinanziamento sono dedicati a rafforzare l'edilizia universitaria con specifica attenzione a quella residenziale.

### Strategie territoriali integrate

In coerenza con le scelte assunte programmando i fondi Fesr e Fse Plus, che hanno permesso di stanziare 114,5 milioni di euro (che con il cofinanziamento degli enti locali mobilitano oltre 164 milioni) per lo sviluppo sostenibile delle aree urbane e oltre 91 milioni di euro per il contrasto alle disuguaglianze territoriali, sostenendo le aree e i territori più fragili e periferici dell'Emilia-Romagna,

una quota pari a **35 milioni** di euro è indirizzata a rafforzare le strategie territoriali integrate definite dagli enti locali per uno sviluppo coeso dell'intero territorio regionale

### **Infrastrutture per la ricerca e la formazione d'eccellenza**

Ulteriore ambito di intervento riguarda la realizzazione di infrastrutture strategiche per la ricerca, la formazione, in particolare quella terziaria, a favore dell'attrattività di talenti. La legge regionale n.2 del 2023 "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna" trova qui un ulteriore sostegno per realizzare interventi che mirano all'eccellenza del sistema formativo per trattenere e attrarre giovani sul territorio. **8 milioni di euro** la quota di Fsc stanziata e due i progetti strategici individuati, entrambi relativi a filiere formative e produttive strategiche per l'intero territorio regionale.

In particolare, il **Motor Valley College**, a Maranello. Una nuova infrastruttura, con un costo totale pari a 35 milioni di euro, cofinanziata da Ferrari spa, dal Comune di Maranello e dalla Regione Emilia-Romagna (4 milioni di euro) che, su una superficie di 24 mila mq prevede la realizzazione di aule, laboratori attrezzati con le più moderne tecnologie nel settore ed altre strutture a impatto emissivo zero a servizio di istituti scolastici ed universitari regionali (a partire da IISFerrari, ITSMaker, Unimore, Muner, Bologna Business School). Obiettivo garantire un'offerta che guardi all'intera filiera formativa dell'automotive (dall'istruzione superiore alla formazione post-laurea) fondata sullo sviluppo di una forte interazione tra fabbrica e didattica. Realizzata in collaborazione con la "Scuola dei Mestieri e delle Professione Ferrari", diventerà un centro di conoscenza attrattivo a livello internazionale.

Il secondo intervento è quello del **Campus San Lazzaro** dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, progetto in stretta connessione con lo sviluppo del tecnopolo di Reggio Emilia e la specializzazione produttiva del territorio, in particolare nell'ambito dell'ingegneria. L'infrastruttura prevede innovativi spazi per la didattica e laboratori di ricerca nella sede universitaria reggiana dell'Ateneo. La superficie totale dell'intervento è di quasi 5 mila metri quadri, di cui 2.880 mq dedicati ad attività di ricerca. Il costo complessivo è pari a 20 milioni di euro. Oltre alla quota regionale garantita dal Fsc, l'intervento, che sarà realizzato in stretta collaborazione con il Comune di Reggio Emilia, verrà finanziato attraverso il contributo ottenuto dal Mur per un importo pari a 9,45 milioni di euro e attraverso ulteriori fondi dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

Parte della dotazione finanziaria del Fondo sviluppo e coesione (**184 milioni**), come nelle altre Regioni, sarà utilizzata per cofinanziare i programmi regionali Fesr e Fse Plus 2021-2027 destinati alla buona occupazione, allo sviluppo sostenibile, alla ricerca e all'innovazione, al rafforzamento delle competenze delle persone e al contrasto alle diseguaglianze sociali, economiche, territoriali e di genere nonché generazionali. Entrambi i Programmi hanno una dotazione complessiva pari a 1 miliardo di euro e sono in stato avanzato di attuazione. Per quanto riguarda il Programma Fesr, il 60 per cento delle risorse è già stato impegnato. Per il Fse, che deve garantire un'offerta formativa strutturata fino al 2027, il 25% con 1.362 progetti approvati e avviati.